

OGGETTO: CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS.

Piano Attuativo proposto dalla Società ARIBERTO LOMAZZI S.R.L. e GRANMERCATO S.P.A. via Conciliazione 16 P.G. 15450 del 17/03/2017 – Conferenza del 23 maggio 2017

Soggetti coinvolti nella verifica di assoggettabilità, convocati regolarmente con nota prot. 22889 del 21/04/2017:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA;
- ATS;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Como;

Sono inoltre stati informati della convocazione della conferenza di verifica, quale pubblico interessato:

- Italia Nostra;
- La Città Possibile.

Nonché come soggetti funzionalmente interessati:

- Settore Mobilità e Trasporti, Parchi e Giardini

Partecipanti alla Conferenza:

- Comune di Como:
 - Autorità competente per la VAS: Dirigente Settore Ambiente, Dott. Ing. Luca Baccaro unitamente con collaboratore Geologo Ennio Grillo;
 - Autorità procedente per la VAS: Arch. Giovanni Rho delegato dalla Dott.ssa Rossana Tosetti Dirigente del Settore Urbanistica – Edilizia Privata e SUAP;
 - Ing. Pierantonio Lorini Dirigente del Settore Mobilità e Trasporti, Parchi e Giardini unitamente con il collaboratore ing. Loris Molteni ;
 - Arch. Patrizia Rini e Geom Luca Montagner per il Settore Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP;
 - Istruttore Amministrativo Dott.ssa Marialuisa Vita, segretario verbalizzante.
- Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria – Distretto Como
 - Ing. Ielmini Giuseppe unitamente con la Dott.ssa Martino A.
- Società Granmercato S.p.A.
 - Ing. Molteni unitamente con i collaboratori Dott.ssa Borracino e Ing. Rigamonti
- Società Ariberto Lomazzi S.r.l.

- Arch. Arnaldo Falbo unitamente con l'arch. Giacomino Amadeo e il geologo Dott. Rossini Flavio

Si precisa che nell' art. 5.5 della D.G.R. 761/2010 si dichiara che: "l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati, individuati al punto 5.3, la messa a disposizione e pubblicazione sul web del rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS e all' autorità procedente".

Si ritengono pertanto acquisiti tutti i pareri per decorrenza dei termini di legge.

Dopo aver dichiarato aperti i lavori della Conferenza l'Ing. Baccaro, Autorità competente per la VAS, comunica che sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPA Lombardia Dipartimento di Como e Varese P.G. 28626 del 22/05/2017;
- Provincia di Como P.G 28672 del 22/05/2017;

Si procede all'analisi del Rapporto Preliminare:

a) Il Settore Tutela dell'Ambiente formula le seguenti richieste:

- 1) una dichiarazione che gli elaborati prodotti sono conformi al Piano Azzonamento Acustico approvato con DCC n. 31 del 20/04/2017;
- 2) considerato la scarsa permeabilità dei litotipi in cui verrà impostata la subirrigazione per lo smaltimento acque piovane, si chiede di prevedere "lo scarico del troppo pieno" su idonea condotta acque bianche a servizio dell'area. Contestualmente la necessità di acquisire il titolo dall'Ente gestore della condotta ;
- 3) nelle fasi progettuali successive, si richiede di aggiornare con dati attuali la stima del livello piezometrico, in relazione a quanto prescritto e specificato nel PGT del Comune di Como vigente (Carta della Fattibilità Geologica e quanto prescritto dall'art. 78 delle Disposizioni Attuative);
- 4) in ottemperanza all'indirizzo dato dal predetto articolo e in particolare alla nozione di "aree sostanzialmente vulnerabili" (cit. art. 78 paragrafo Prescrizioni sottoclasse 3.c) si specifica che per il sito, pur ricadendo in aree a destinazione urbanistica commerciale, ai fini della classificazione ambientale, si applicheranno i parametri previsti alla colonna A della tabella 1 di cui al D.Lgs 152/2006 a salvaguardia della salubrità dei suoli e al fine di garantire la *non contaminazione della risorsa idrica*. Di quanto sopra verrà data nota ad ARPA al fine di uniformare i pareri successivi richiesti.

L'Ing. Molteni, su questo punto dissente perché i parametri previsti dalla colonna A della tabella 1 di cui al D.Lgs 152/2006 lo limiterebbe soltanto ai "riempimenti e terrapieni". Il Dott. Grillo ribadisce che l'art. 78 non entrando nella specificità del caso in esame, da un preciso dettaglio di tutela della salubrità dei luoghi indicando la colonna A della tabella 1 di cui al D.Lgs 152/2006 anche per lavori di modesta movimentazione.

Il Geologo Rossini interviene riservandosi di effettuare approfondimenti sull'applicabilità dei limiti imposti dalla colonna A o B della sopracitata tabella

- 5) si richiede di aggiornare gli elaborati tecnici e descrittivi tenendo conto delle reali profondità degli scavi in progetto; attualmente, si fa notare, che la profondità massima è individuata dagli elaborati testuali di progetto a - 80 cm dal piano campagna.

b) L' Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria – Distretto Como (Ing. Ielmini G.) formula le seguenti richieste:

- 1) riscrivere il capitolo relativo alla salute pubblica ampliandolo ed argomentando il perché il nuovo insediamento è migliorativo rispetto al precedente ;
- 2) ampliare la relazione acustica includendo nella stessa anche l'analisi delle emissioni previste nel periodo in cui sarà operativo il cantiere;

c) l'Ufficio Urbanistica da lettura del proprio parere depositato agli atti in data odierna evidenziando che *"...presa visione della Tav. 02 "Planimetria generale. Verifica indici e parametri di PGT..." , si ritiene opportuno, trattandosi di un'area posta in continuità con il parcheggio pubblico di interscambio esistente lungo il lato est dell'area di intervento, prevedere la cessione dell'area a parcheggio ad uso pubblico in luogo del previsto asservimento. Si chiede inoltre di dimostrare che la quantità di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale reperite in qualità di parcheggio - corrispondenti alla metà della dotazione prevista dal PGT, pari al 100% della superficie complessiva commerciale - sia adeguata all'intervento per le necessità generate dalla media struttura di vendita e non comporti l'utilizzo in modo sistematico del limitrofo parcheggio pubblico che assolve a funzione di interscambio (come peraltro potrebbe apparire posto il diretto collegamento pedonale tra le due strutture). Si chiede inoltre un diverso disegno del parcheggio stesso, che lo renda maggiormente autonomo e "compartimentato" rispetto alla porzione di parcheggio privato a servizio della struttura commerciale, configurandolo come una soluzione di completamento della struttura/spazio a parcheggio pubblico adiacente. Anche in relazione a quest'ultimo aspetto, si rileva che l'accesso carraio alla struttura commerciale da via Conciliazione attraverso il parcheggio pubblico esistente, configura una servitù di passo a favore della struttura stessa, precludendo in futuro la piena disponibilità delle aree di uso pubblico, si chiede pertanto di verificare se tale ingresso risulta indispensabile o se diversamente l'accessibilità alla struttura è comunque garantita dagli altri ingressi previsti. Diversamente tale servitù dovrà essere espressamente prevista nella relativa convenzione e adeguatamente quantificata/indennizzata".*

L'arch. Amadeo, prendendo atto di quanto espresso dall'Ufficio , puntualizza che la scelta di asservire il parcheggio ad uso pubblico è frutto di accordi intrapresi con il precedente Dirigente. Inoltre il parcheggio di cui sopra risulta funzionale alla struttura commerciale e non è quindi da intendersi come "attrezzatura pubblica e di interesse pubblico" individuata dal Piano dei Servizi.

d) Il Settore Mobilità e Trasporti - Parchi e Giardini evidenzia che lo studio redatto dagli architetti Amadeo e Falbo nel Rapporto Preliminare Allegato 1 "Impatto viabilistico":

- 1) non analizza il traffico indotto e le verifiche di capacità dei nodi interessati dal progetto nelle ore di punta di giorno caratteristico feriale;
- 2) lo scenario analizzato per l'ora di punta 17.30-18.30 del sabato prevede all'intersezione via per Cernobbio / via Conciliazione un flusso in entrata, con svolta a sinistra, da Como Centro di 105 veicoli ed una corrente in senso opposto di 943 veicoli. Le Norme Tecniche Regionali (D.G.R. 27/09/2006 n. 8/3219 – Allegato 2 "Progettazione delle zone di intersezione") indicano come "intervallo critico T" per consentire all'autista in corsia di accumulo di eseguire la manovra di svolta a sinistra in condizioni di sicurezza un valore prossimo a 7 secondi (intervalli fra i veicoli della corrente attraversata inferiori a 7 secondi vengono rifiutati). Con questi valori, stante le ridottissime dimensioni della "corsia di accumulo" e il calibro limitato di via

Conciliazione a doppio senso di circolazione (larghezza circa 4,00 metri), non è certamente garantito un regolare deflusso veicolare in uscita da Como;

3) non propone gli adeguamenti necessari, atti a garantire il soddisfacimento in sicurezza della domanda di mobilità ciclopedonale e veicolare, alle intersezioni via Per Cernobbio/via Spalato, via Polano/via Trau, via Tibaldi/via Polano e via Tibaldi/via Conciliazione; la proposta non prevede alcun piano di segnalamento tendente a razionalizzare la distribuzione dei flussi in entrata e in uscita dalla media struttura di vendita. L'intervento per inserirsi correttamente nell'ambito di quartiere dovrebbe inoltre farsi carico della realizzazione delle soluzioni di moderazione del traffico lungo via Conciliazione (da via Per Cernobbio a via Tibaldi) e via Tibaldi.

I progettisti delle Società convocate si riservano di intervenire con un tecnico competente in materia.

L'ing. Rigamonti chiede chiarimenti sulla tempistica

L'ing. Lorini precisa che la tempistica è legata alla risoluzione degli aspetti viabilistici necessari a rendere pienamente sostenibile l'intervento e manifesta la piena disponibilità a interloquire con i tecnici di parte esperti di traffico, impianti semaforici e sicurezza stradale / moderazione del traffico.

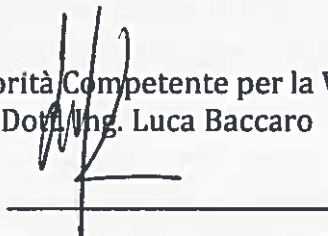
Prende la parola l'Ing. Baccaro il quale dichiara unitamente all'Autorità procedente che si resta in attesa della documentazione debitamente integrata secondo le richieste/note formulate dal parere ARPA P.G. 28626 del 22/05/2017, dal Settore Tutela dell'Ambiente, dall'ATS - Distretto Como, dall'Ufficio Urbanistica del Settore Urbanistica - Edilizia Privata e SUAP, nonché in particolar modo dal Settore Mobilità, Trasporti Parchi e Giardini al fine di pronunciarsi in merito alla non assoggettabilità del Piano di Recupero di cui all'istanza P.G. 15450 del 17/03/2017 alla procedura di VAS.

I lavori della Conferenza si chiudono alle ore 11.00

Allegati al presente verbale:

- Delega Autorità Procedente;
- ARPA Lombardia Dipartimento di Como e Varese P.G. 28626 del 22/05/2017;
- Provincia di Como P.G. 28672 del 22/05/2017;
- Ufficio Urbanistica - Settore Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP del 22/05/2017.

Autorità Competente per la VAS
Dott. Ing. Luca Baccaro



Per l'Autorità Procedente per la VAS
Arch. Giovanni Rho

